

“Mattoncini a Bergamo”, anche l’Ascom sostiene l’evento che colora la città



D
o
p
o
i
l
s
u
c
c
e
s
s
o
d
e
l
l
a

prima edizione, lo scorso anno, con oltre 30mila visitatori in soli 2 giorni, anche nel 2016 torna, con ben 9 giorni – dall’8 al 16 ottobre – nel cuore di Bergamo, la mostra di opere realizzate da appassionati delle costruzioni Lego. Mattoncini a Bergamo 2016, patrocinato dal Comune di Bergamo e Ascom, è un evento completamente gratuito organizzato dal negozio “La città del mattoncino” (gestito da Alberto Pierluigi Cervati), in collaborazione con Lego® Italia – e sarà anche quest’anno ospitato nelle sale dell’ex archivio di stato e dell’hotel Del Commercio di proprietà degli Istituti Educativi che cortesemente hanno concesso gli spazi per un evento d’alto

spessore in grado di ridare lustro ad uno dei più bei borghi storici della città. Grazie alla collaborazione di alcuni commercianti del quartiere sarà possibile anche passeggiare dal Sentierone fino a via Pignolo e scorgere, nelle vetrine di chi ha aderito all'iniziativa, delle opere o dei particolari segni a tema Lego. La mostra non sarà certamente l'unica attrattiva, infatti in Piazzetta Santo Spirito sarà allestita una grandissima area giochi con migliaia di mattoncini colorati a disposizione di tutti per dare sfogo alla fantasia.

La seconda iniziativa di particolare rilievo è il concorso creativo per giovani costruttori dai 6 ai 14 anni dove i partecipanti sono invitati a realizzare con la fantasia opere con i mattoncini Lego® da sottoporre ad una giuria di esperti. Sempre in piazzetta Santo Spirito, dal 3 al 16 ottobre, si terranno "I Laboratori di robotica" della manifestazione BergamoScienza gestiti dall'istituto Majorana che permetteranno agli studenti ed ai privati che sono riusciti a prenotarsi per tempo, la possibilità di scoprire i segreti dei prodotti Lego Minstorm. Di particolare rilievo è l'istituzione di una lotteria, con straordinari e rari premi a marchio Lego, che permetterà di destinare l'intero ricavato al sostegno dello sport per disabili. A contorno nei giorni dell'evento anche l'associazione culturale Bergomix, oltre ad essere espositore di straordinarie opere, sarà impegnata nell'intrattenimento del pubblico con animazioni uniche e figure Cosplayer dei principali personaggi dei fumetti. Gli orari dell'evento: nel fine settimana dalle 10 alle 19, da lunedì a venerdì dalle 15:30 alle 18. Sabato 8, alle 9:30, è prevista la presentazione in anteprima per le delegazioni del Comune, dell'Ascom, dei commercianti del Borgo nonché della stampa con al termine il taglio del nastro per dare il via alla manifestazione. Domenica 16 alla chiusura dell'evento sarà proclamato il vincitore del concorso per ragazzi e speciali ospiti impreziosiranno l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria di beneficenza. Mattoncini a Bergamo è volutamente gratuito per tutti e si colloca al vertice di una

serie di eventi che La città del Mattoncino costantemente organizza con l'intento di rivalutare lo storico borgo Pignolo e Tasso.

La Città Del Mattoncino

Via Pignolo 18, 24121 Bergamo

035 034 0828

info@lacittadelmattoncino.it

Addio a Bernardo Caprotti, patron di Esselunga. Lascia un impero da 7 miliardi di fatturato



Bernardo Caprotti

E' morto Bernardo Caprotti, patron di Esselunga. Avrebbe compiuto 91 anni il prossimo 7 ottobre. Lo ha annunciato la moglie Giuliana. Per espressa volontà di Caprotti le esequie avverranno in forma strettamente privata e per suo desiderio non dovranno seguire necrologi. Nato a Milano da una famiglia di industriali tessili, diplomato al liceo classico e laureato in Giurisprudenza, al termine degli studi Caprotti parte per gli Stati Uniti, spinto dal padre che punta tutto su di lui per portare avanti il suo lavoro nell'industria del cotone e della meccanica tessile. Il giovane non si risparmia: si rimbecca le maniche e lavora alla catena di montaggio tra carde, filatoi e telai, ma indossa anche la giacca per andare alla borsa cotoni di Wall Street. Un anno di duro lavoro, al termine del quale torna in Brianza e inizia a lavorare nella manifattura di famiglia. La morte del padre, avvenuta nell'estate dello stesso anno, porta Caprotti alla guida dell'azienda. Finché, nel '57, arriva l'opportunità di salire sugli scaffali della grande distribuzione. Nelson Rockefeller, nipote del celeberrimo fondatore della Standard Oil, vuole aprire una catena di supermercati in Italia. L'uomo d'affari americano prende contatti con i fratelli Brustio, vertici della Rinascente, ma Marco Brunelli e Guido Caprotti, fratello di Bernardo, ascoltano casualmente la conversazione tra Rockefeller e i manager italiani nella hall di un albergo di Sankt Moritz e riescono a soffiare l'affare alla Rinascente, che pretendeva la maggioranza della società nascita.

La Supermarkets Italiani Spa apre il suo primo supermercato in un'ex-officina di viale Regina Giovanna, a Milano. La catena di punti vendita avrebbe preso presto il nome di Esselunga. Oggi è una realtà valutata fra i 4 e i 6 miliardi di euro, con 152 supermarket in Lombardia, Toscana, Emilia Romagna, Piemonte, Veneto, Liguria e Lazio, oltre 22mila dipendenti e un fatturato di 7,3 miliardi di euro. La vendita potrebbe in qualche modo risolvere il problema della successione. Fino all'ultimo è rimasto aperto lo scontro di Caprotti con i figli del primo matrimonio, Giuseppe e Violetta, estromessi nel 2011

dal controllo della società: la causa di merito è in Cassazione, anche se con Violetta c'era stato un riavvicinamento, e gli era al fianco anche negli ultimi momenti in clinica.

Un'altra battaglia che lo ha segnato è stata quella con le Coop, che accusava di illecita concorrenza e scorrettezze. Nel 2007 pubblicò il libro «Falce e carrello. Le mani sulla spesa degli italiani» edito da Marsilio. I suoi collaboratori lo ricordano come un vero Capitano d'industria, con l'azienda nel sangue. È andato in pensione a 88 anni. Per dare l'annuncio riunì i dipendenti della sede centrale di Limito di Pioltello: «Ho dato le dimissioni» annunciò prima di smorzare la commozione con la sua burbera ironia: «Ma quello in pensione sono io, voi tornate al lavoro!». Finché ha potuto, cioè qualche mese fa, ha portato il badge, ha partecipato alle riunioni, ha pranzato in mensa ed è andato in giro per i negozi per assicurarsi che tutto funzionasse bene. “Se ne va un uomo particolare, un uomo che emozionava. Se ne va uno dei più grandi imprenditori italiani. Ma il Dottore vivrà ancora nella sua straordinaria impresa” ha commentato Pier Luigi Bersani.

A Petosino l'undicesima “Fiera d'autunno”



Il Comune di Sorisole in collaborazione con il Distretto del commercio dei Colli e del Brembo (DID) lancia l'undicesima "Fiera d'autunno – Cultura, commercio e artigianato in strada". L'appuntamento è fissato per domenica 2 ottobre, dalle 9, a Petosino di Sorisole.

Un'occasione per tantissimi appassionati e curiosi che si danno appuntamento per trascorrere insieme una giornata all'insegna della curiosità e della scoperta del territorio. Tanti, infatti, i commercianti e le bancarelle di hobbisti che presenteranno le loro attività con i loro prodotti, dove non manca mai un tocco di innovativa creatività. In via Martiri della Libertà e lungo la via Aldo Moro saranno esposti i tanti esempi del commercio locale, dove si potranno ammirare oggetti d'artigianato tipico in un grande mercato a cielo aperto, ricco di allegria e vivacità. Dalla bigiotteria agli articoli per la casa in feltro, dal decoupage alla cosmetica, dal legno alla ceramica e molto altro ancora. Ad addolcire la giornata, vi saranno anche una serie di bancarelle dedicate alle delizie alimentari tra cui formaggi, marmellate, frutti, miele e molto altro ancora. E per i più piccoli, tanti giochi e idee per organizzare feste grandiose.

Concessionarie, a Verdellino la nuova sfida di ArriCar



Sin dal 1985, la famiglia Arrigoni ha legato il proprio nome al marchio Nissan. Una storia di successi maturati anche con i marchi Jeep ed Ebro, quest'ultimo assorbito da Nissan nel 1988. Con l'acquisizione della nuova sede di Verdellino, nasce nel 1992 la Egidio

Arrigoni srl, che diventerà un vero e proprio punto di riferimento per l'acquisto e la manutenzione di auto e veicoli commerciali per tutta la provincia di Bergamo. Nel 2004, le nuove strategie del brand Nissan portano alla nascita della Motor3000 spa, unica concessionaria ufficiale per Bergamo e provincia, di cui sono soci. Nel 2015 la svolta. La Famiglia Arrigoni, con Egidio e i figli Stefano e Barbara, avvia l'ambizioso progetto ArriCar srl, iniziando i lavori di adeguamento dell'impianto di Verdellino ai modernissimi criteri europei del marchio Nissan. Nel 2016 apre la ArriCar srl, concessionaria Nissan auto e truck. E' l'inizio di una nuova sfida. Uno showroom futuristico, un'officina dai più alti standard e un fornitissimo magazzino fanno solo da cornice alle performances dei prodotti Nissan e alla professionalità degli addetti di Arricar srl.

Essendo concessionaria anche di veicoli commerciali, Arricar sottolinea che solo acquistando in tempo si può usufruire del maxi-ammortamento. Tra le offerte ArriCar evidenzia l' NV 200 a 13.500 euro + Iva, con clima, radio, bluetooth e cruic control.

[ArriCar srl – La gamma dei veicoli commerciali](#)

ArriCar srl

Strada Statale Francesca, 12

24040 Verdellino (Bg)

035.4821950

b.arrigoni@arricar.it

Festa dei nonni, in casa di riposo sarà dolce grazie agli omaggi di 23 gelaterie

Domenica i Gelatieri Ascom offrono i propri prodotti agli istituti e alle associazioni del territorio. Ecco chi partecipa

I bergamaschi e la colazione,

il rito raccontato dai baristi

Se cappuccino e brioche restano i favoriti, crescono i prodotti alternativi, scelti da chi punta sulla leggerezza o si “difende” dalle intolleranze. Non mancano le richieste bizzarre. Ecco cosa vede chi sta dall'altra parte del bancone e la top ten delle preferenze

Publici esercizi, Confcommercio: “Mantenere l'autorizzazione dei Comuni nei centri storici”



“Una scelta che non condividiamo è quella di eliminare la norma che attualmente permette ai Comuni di assoggettare ad autorizzazione i pubblici esercizi limitatamente ai centri storici. Ma per noi questa norma è ragionevole per consentire ai residenti una normale vivibilità delle zone in questione”. A dirlo è stato Roberto Cerminara, responsabile del settore

Legislazione d'impresa di Confcommercio, nel corso di una audizione davanti alle commissioni Ambiente e Attività produttive alla Camera sul cosiddetto dlgs Scia 2. Cerminara ha poi rilevato come – tra le altre cose – il dlgs elimini “l’obbligo di segnalare ai Comuni la cessazione di una attività. Qual è il motivo – si è chiesto – per cui il Comune non debba avere un quadro completo delle attività sul suo territorio?”.

Crescono i posti di lavoro creati dai giovani imprenditori



Le imprese di giovani creano 132 mila posti di lavoro in Lombardia, il 3,6% dei 3,7 milioni di addetti nelle imprese lombarde. Un lavoro su sei in un'impresa giovanile italiana è attivato in Lombardia, il 15,6% in calo in un anno (erano il 15,9%). A Milano ne creano 53 mila, il 2,8% rispetto a una media italiana del 5,4%. Milano è penultima in classifica insieme a Trieste (2,8%). A Milano sono però in crescita di quasi 2 mila unità i posti creati dai giovani in un anno. E' quanto emerge da un'elaborazione della Camera di commercio di Milano sui dati del registro delle imprese 2016 e 2015.

La Lombardia

In Lombardia, con circa il 4% di posti creati da imprese di giovani, ai primi posti Pavia e Lodi col 6% di posti creati dai giovani, Brescia e Cremona col 5%. Bergamo vanta un 4,2%

con quasi 349mila addetti nel secondo trimestre dell'anno contro i 346mila del rispettivo periodo del 2015. I giovani creano quasi una impresa su dieci (9% rispetto al 10% nazionale), ma erano il 10,2% cinque anni fa. Un peso che a Milano scende al 8,2% e sale al 10% circa a Lodi, Pavia, Bergamo. 72 mila imprese di giovani in regione, di cui 20 mila stranieri e 19 mila donne. Quasi metà dei giovani stranieri sono a Milano (9 mila), seguono Brescia, Bergamo e Varese con circa 2 mila. Per le donne, dopo Milano (6 mila), ci sono Brescia (circa 3 mila) e Bergamo (circa duemila). In calo i giovani imprenditori, -2% in un anno, -15% in cinque. Stranieri e donne sono protagonisti delle giovani imprese lombarde, col 27-28%, quasi una su tre, e particolarmente alto è il peso degli stranieri rispetto a un dato nazionale del 21%. Principali settori dei giovani imprenditori lombardi: commercio (18 mila imprese), costruzioni (15 mila), turismo con alloggio e ristorazione (8 mila), servizi alla persona (6 mila), industria (5 mila); l'agricoltura pareggia le imprese professionali e quelle nella finanza (3 mila ciascuna). I 7 mila giovanissimi, di cui 2 mila a Milano e circa mille a Brescia e Bergamo, sono i titolari con meno di 24 anni. Ce ne sono poi 18 mila fino a 30 anni. Gli altri 31 mila hanno fino a 34 anni.

**Ristorazione collettiva,
«oggi chiunque può aprire.**

Servono regole»

Un disegno legge si sta occupando di mettere ordine nel settore. Dalla Fipe la richiesta di prevedere alcuni requisiti e obblighi e che nelle scuole sia vietato il consumo di pasti portati da casa

Ascom, riprende la stagione dei corsi. E la formazione aziendale diventa anche un reality

Ben 141 proposte suddivise tra l'area professionale e quella dell'enogastronomia. Si fanno largo le proposte su misura e i percorsi esperienziali per costruire il team. Malvestiti: «Nel terziario alto il turn over delle attività per questo formazione e assistenza sono strategiche»